

LA VOCE DEL LARIOPRESENTAZIONE

Questo giornale vuole essere la voce e la bandiera dei lavoratori del Lecchese. Vuole fare oggi opera di personalismo nella lotta per la liberazione della schiavitù tedesca e fascista; cotta farsi davanti interpretate dei bisogni e dei desideri della collettività lavoratrice nel più vasto piano della ricostruzione materiale e morale del paese. Tutti i problemi politici, economici ed amministrativi che interessano la nostra zona, tutte le questioni inerenti alla vita e alle aspirazioni delle nostre moltitudini operale, troveranno su questa colonna ampia e meditata trattazione. Per ciò chiamiamo a raccolta intorno a noi tutti i volenterosi e tutte le energie operanti, che vorranno portare il proprio contributo di attività e di esperienze alla battaglia per l'emancipazione e la redenzione del lavoro.

SOCIALISMO E SOCIALIZZAZIONE

Sui giornali fascisti si è parlato molto di socializzazione, ma questa si riduce, in fondo, a un furto espediente per deviare lo slancio rivoluzionario del proletario con lo specchietto della "partecipazione agli utili" e del controllo delle aziende.

La socializzazione fascista mantiene la struttura politica, tecnica ed economica della borghesia capitalista, riducendo il tutto ad un semplice cambiamento di nome per cui il capitalista da "padrone" si trasformerà in "capo d'azienda". Oltre alla presenza effettiva del padrone nella fabbrica, che non è bagatella vi sono mille difficoltà di carattere amministrativo per l'esercizio del controllo aziendale. Quei furbi ragionieri che abilmente manipolano bilanci e rendiconti di danni del fisco, saranno e certamente capaci di infiocchiare quei rappresentanti dei lavoratori in seno ai consigli d'amministrazione.

Da notare ancora che la socializzazione ignora del tutto il settore agricolo, il che, in paese tale, come il nostro dimostra come il fascismo si serva di espedienti demagogici senza una visione completa dei vari problemi nazionali.

Il socialismo invece, con la conquista del potere, politico di parte dei lavoratori, vuole abbattere completamente l'ordinamento capitalistico, espropriare le aziende ed affidare in gestione diretta ai lavoratori (operai, impiegati e tecnici). Nell'agricoltura il socialismo vuol realizzare una grande riforma con il quale il proletario agricolo sarà immesso al possesso collettivo della terra e verrà reso possibile nella campagna trasformarsi di una economia collettivistica.

Il regime socialista, infine sarà riordinata la produzione per andare incontro a quello che sono i reali bisogni della collettività.

Di tutto questo appare chiaro che per realizzare veramente la "giustizia sociale" è necessario battere completamente i: regimi capitalistico nel campo economico e nel campo politico.

Solo su queste basi si potrà realizzare un ordinamento sociale che risponda ai liberi interessi dei lavoratori.

Era stata chiesta la pena dell'ergastolo per il Generale Mario ROATTA quando alcune sere dopo, nell'ospedale in cui questo era ricoverato, si spegne la luce. Quando si riaccende, un'ora dopo, Roatta non c'è più. Volatizzato. Come nei film gialli si parla di una misteriosa auto ferma sul lungo Tevere, ci si domanda, turbati, come e dove possa essere.

CORRISPONDENZE DI FABBRICA

Dalla ferriere Calatto - un Direttore tecnico che non ha capito... i tempi.

Siamo alla vigilia dello sciopero insurrezionale ma v'è molta gente, che da anni sfrutta gli operai, la quale non sfaccorge dell'avvicinarsi di eventi che muteranno la vita sociale sostituendo al vecchio mondo della borghesia sfruttatrice, il nuovo mondo dei lavoratori.

Tra questa gente nella nostra ferriera, vi è il direttore tecnico GIUSEPPE ALESSANDRINI, che da anni continua da strozzino e merito discepolo del noto VALENTINO padrone delle Ferriere - a sfruttare nel modo più esoso gli operai. Be sue ultime angherie l'Alessandrini ha avuto la faccia tosta di far passare come semplici operai un gruppo di elettricisti specializzati.

Questo per pagare il meno possibile e sfruttare la massimo gli operai, che sotto la minaccia del licenziamento e della deportazione in Germania devono fare buon viso a cattiva sorte. Inutile dire che il sindacato fascista protegge ed approva le angherie e lo sfruttamento continuo a danno degli operai.

Quando arriverà il giorno questi signori dovranno rispondere delle loro angherie.

Quel giorno noi lo sentiamo vicino.

UN COMPAGNO.

A dispetto della Commissione di fabbrica fascista.....

...gli operai dello stabilimento Forni e Impianti Industriali hanno ottenuto la distribuzione di uova e formaggio giacenti nello spaccio aziendale, ...
 ...gli operai dello stabilimento Faini di Lecco hanno ottenuto che non venisse abilito il secondo piatto alla mensa aziendale.
gli operai degli stabilimento lecchesi: Badoni, Marzalesi, Faini, Aldè, Metalgraf, Forni, Impianti Industriali, Ferriere Calatto, e numerosi altri durante i piccoli allarmi incuranti, del decreto del così detto Ministro del Lavoro e dalla faccia degli industriali lecchesi - continuano ad abbandonare il lavoro.

C I S E G N A L I N O.....

.....Che il noto corridore motociclista NELLO PAGANI si aggira nella zona di Lecco e di Mandello Lario, fingendosi un sostenitore a viso aperto della Causa Partigiana. Attenti a non lasciarvi ingannare da questo emerito impostore al servizio dei nazi-fascisti.

.....che il Comando della G.N.R. ha sguinzagliato nella zona del Lago molti militi travestiti da viaggiatori commercianti in stoffe che svolgono il servizio di informazioni per il suddetto Comando.

....Che il Brigadiere Zasso della G.N.R. di Lecco, responsabile dell'uccisione di molti patrioti fra i quali gli eroici compagni Giovanni e Giuseppe BOLETTI di Mandello Lario, è una delle spie più pericolose della zona. ~~spittigmpastudate~~

Egli fa parte della famigerato Servizio U.P.I.

....Che il garzone dell'autopista che si trova da più mesi in P.zza Cermenati

a Lecco è una spia pericolosa. Si aggira di sera nei vari locali cittadini in soprappiù chiaro per fare il rufiano.

....Che i famigerati Larghi e Canelini della Brigata Nera di Bellano sono i responsabili della fucilazione di Fiumelatte.

....che l'altro responsabile della fucilazione di Fiumelatte è il commissario prefettizio di Bellano, Denti, che aveva fatto scendere i giovani dalla montagna promettendo loro un'ottima sistemazione, mentre è provato che già sapeva quale fine sarebbe stata loro riservata.

...I responsabili di quel tragico eccidio dovranno essere puniti inesorabilmente. I bellanesi li conoscono molto bene, Larghi, Canelini e Denti.

C'ERA UNA VOLTA UN RE....

....che voleva perdere d'impiego, così potremmo incominciare come nelle antiche fiabe, che il Re di questa storia non fosse Vittorio Emanuele che purtroppo 3° e speriamo ultimo cheda oltre un quarantennio affligge l'Italia con la sua biliosa caricatura? Dopo aver tradito da buon Savoia, la costituzione giurata e consegnato il paese al fascismo, quando la buona stella di Mussolini volgeva al tramonto si affrettava a tradire anche costui sperando di fare dimenticare le sue precise e schiaccianti corresponsabilità.

Costretto a segnare il passo dell'azione decisa dei partiti antifascisti, espressi dal C.L.N. abbozzava, ma non disarmava.

Con tenacia pedomontana cadeva momentaneamente in seggiolino al suo reale successore per ritirarsi nell'ombra discreta del retrobottega ad intessere le sue file. Aveva già tradito due volte perchè non tradire la terza? In fondo "Cume Trinum perfectum est". La plutocrazia ed il conservatorismo inglese considererebbero un governo accomodante, senza sottintesi e malignità del sorridente Umbertino? I fatti reazionari e capitalistici sostenitori del fascismo sentono odore di bruciato? Si fidano poco di queste novità di democrazia progressiva, di repubblica e via dicendo? E allora perchè non intendersi col vecchio complice? I borghi e tutti gli altri vecchi topi ministeriale patono propensi a dimenticare chi a loro affidato il mandato in nome di concluso l'accordo dei partiti e non chiedono il meglio che di poter risposverare le loro troppe discusse glorie ed ecco il regno monarchico reazionario tessere le sue trame con la spiacente, troppo compiacente simpatia dei signori Churchill ed Eden.

Ma la guerra di liberazione che noi vogliamo combattere deve anche e soprattutto deve anche, e soprattutto liberarci dai detriti di un passato che non deve risuscitare, l'indipendenza nazionale che noi vogliamo conquistare deve essere piena e totale, e non tollerare inframmetenze o oltranti da parte di nessuno, il nostro antifascismo non può accontentarsi di colpire i vari untorelli delle brigate nere, ma vuole colpire i mandanti ed i principali responsabili, la monarchia, in prima linea.

Questo è l'imperativo dei vivi e dei morti che attendono giustizia.

NOTIZIARIO

Presso Sondrio tre gerarchi fascisti, che tentavano di riparare nella ospitale Svizzera, sono stati catturati da gruppi partigiani.

-Gruppi di patrioti scesi dallo Spluga hanno attaccato un accantonamento di nazifascisti.

-Nel Lago di Garda, presso Toscalano, un motoscafo carico di tedeschi è affondato per l'urto contro una mina galleggiante posta in acqua dai patrioti.

-In seguito alle energiche pressioni del Comitato di agitazione, la direzione della Moto Guzzi di Mandello ha sospeso i licenziamenti ed il trasferimento di operai in Germania.

-Sempre alla Moto Guzzi un pseudo rappresentante sindacale "repubblicano" si è fatto promotore di un'azione al capo della Provincia di Como per chiedere la socializzazione dell'Azienda.

Il tentativo è abortito miseramente giacchè gli operai non intendono minimamente prestarsi a questa tardiva manovra demagogica.

LEGGETE E DIFFONDETE "LA VOCE DEL LARIO"

COLLABORATE ALLA "VOCE DEL LARIO"

Publicato a cura della Federazione ~~Com~~condariale del Lario del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria.